



REGIONE LAZIO
COMUNE DI FRASCATI

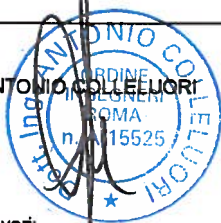
PIANO DI LOTTIZZAZIONE

PROGETTO DI VARIANTE
LOCALITA' COLLE MARIA

Committente:
CONSORZIO DI "COLLE MARIA"

CONSORZIO DI COLLE MARIA
Il Presidente
Dott. Pietro Sarto

Progettista:
DOTT. ING. ANTONIO COLLELUORI



Direttore dei Lavori:

Collaboratori:

PROGETTO URBANISTICO - NUOVI TIPI 2

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

Scala:		Elaborato:
Progetto:	160 V	UR 10 R2
Nomefile:	160 V UR 10 R2	

AGGIORNAMENTI

N.	Data	Descrizione	Redatto	Contr.	Approv.
0	15.11.12	Emissione	A.B.	A.C.	A.C.
1	15.07.13	Nuovi Tipi	A.B.	A.C.	A.C.
1	15.01.14	Nuovi Tipi	A.B.	A.C.	A.C.

SOMMARIO

Art.1 Premesse	2
Art.2 Norme per gli edifici residenziali.....	2
Art.3 Norme per gli edifici ed attrezzature pubbliche	2
Art.4 Tipologie edilizie – Volumi	3
Art.5 Pertinenze - Arredi esterni	3

Il loro dimensionamento avverrà sulla base delle effettive esigenze e nel rispetto delle specifiche prescrizioni di legge.

Art.4 Tipologie edilizie – Volumi

I tipi edilizi rappresentati nel piano hanno carattere indicativo. Le cubature riportate nelle tabelle di progetto hanno carattere prescrittivi costituendo il limite massimo consentito nei vari comparti.

Art.5 Pertinenze - Arredi esterni

Nelle aree circostanti gli edifici privati, le sistemazioni esterne dovranno essere eseguite nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. possono essere eseguite pavimentazioni esterne all'edificio oltre a quelle della rampa di accesso, al viale pedonale e alla copertura dell'intercapedine, fino ad un massimo del 20% della superficie libera del lotto;
2. eventuali attrezzature quali barbecue, serre, piscine... se ammesse dalle norme vigenti, possono essere realizzate nell'ambito della superficie massima del precedente punto;
3. nei casi di dislivelli della quota del terreno, all'interno dei lotti possono essere realizzati piccoli muretti, non più di quattro, e di altezza comunque non superiore a cm 60;
4. le siepi e le alberature, oltre a quanto previsto nell'art. 2, punto 6, delle presenti norme, devono essere realizzate mediante la messa a dimora di essenze scelte tra quelle previste nella tabella n°1 allegata all'art. 38 delle Norme Tecniche del Piano Territoriale Paesistico;
5. lungo i confini sulla strada dovranno essere messe a dimora piante tra quelle indicate nella tabella del P.T.P. richiamata nel precedente punto, poste ad una distanza di m 10.00 e distaccate dalla recinzione di m 3.00.

